

**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE  
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

<b>Progetto</b>	Intervento di Galvanica Paciotti Oreste srl
<b>Proponente</b>	GALVANICA PACIOTTI ORESTE srl
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Roma Comune di Monterotondo (RM) Località Via Thomas Bell snc – Zona Industriale

**Registro elenco progetti n. 029/2022**

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Arch. Fernando Olivieri	<b>IL DIRETTORE</b> Dott. Vito Consoli
<b>COLLABORATORI</b> AP	<b>Data: 16/01/2023</b>

La Società GALVANICA PACIOTTI ORESTE srl in data 31/03/2022 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nell'ambito della tipologia di cui al punto 3, lett. f dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente precedentemente in data 10/12/2019 ha attivato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto denominato "Trasferimento di un'industria galvanica" nel Comune di Monterotondo in via Thomas Bell snc, il quale è stato successivamente archiviato con Determina n. GI 3087 del 05/11/2020 per mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta entro i termini stabiliti.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 31/03/2022 è composta dai seguenti elaborati:

- Studio preliminare ambientale
- Relazione tecnica
- EL01 Pianta piano terra rev.1
- EL02 Pianta piani 1-2
- MT01 Pianta locale cabina
- EL01 Pianta piano terra rev.2
- AI3.0 Documentazione antincendio illuminazione - vie di esodo piano terra-estintori
- AI3.1 Documentazione antincendio illuminazione - vie di esodo p1-pamz-p2-estintori
- AI3.2 Impianti meccanici galvanica localizzazione serrande tagliafuoco
- AI3.3 Documentazione antincendio estinzione idrica - idranti UNI 45-70
- Altezze edifici raggio 200 mt
- Nulla Osta idraulico prot.n. 1898 del 02/04/2004 rilasciato dall'ARDIS alla Società Gamma srl
- Elaborato grafico piano terra: condizionamento e ricambi aria zona uffici, mensa, spogliatoi
- Elaborato grafico pianta piano secondo - uffici: progetto uffici p. II layout, condizionamento, recupero
- Comunicazione del Comune di Monterotondo prot.n. 29468 del 06/08/2020 avente oggetto la richiesta di allaccio in fognatura
- Comunicazione del Comune di Monterotondo prot.n. 20519 del 21/05/2021 avente oggetto la situazione allacci in fogna via T. Bell
- Elaborato grafico Impianto trattamento scarichi
- Parere di ammissibilità Idraulica n° 2141 del 03/09/2021 Aree ricadenti entro il perimetro del PSI del bacino del fiume Tevere rilasciato dall'Area Vigilanza e Bacini Idrografici prot.n. 706163 del 08/09/2021
- Impianto di trattamento scarichi
- Dichiarazione di non assoggettabilità DPR 151/2011 "disciplina dei procedimenti di prevenzione incendi"
- IDR01 Distribuzione impianto acqua osmotizzata
- IM01 Pianta piano terra
- Planimetria – sezioni – depuratore, Impianto trattamento scarichi
- Pianta piano terra progetto impianto aspirazione / immissione
- Pianta piano terra progetto layout linee galvaniche
- Tavola LY01 Pianta piano terra progetto layout linee galvaniche
- Tavola emissioni 01 pianta piano terra impianto di aspirazione
- Tavola emissioni 02 pianta piano terra impianto di aspirazione
- Elaborato grafico impianto di osmosi
- Planimetria piano terra progetto linea adduzione gas per struttura industriale
- Planimetria linee fognarie
- Planimetria interna con linee di produzione
- Elaborato grafico profilo allaccio fognante
- Dettaglio linee di produzione
- Simulazione di dispersione e ricaduta al suolo degli inquinanti immessi in atmosfera dagli impianti nello stato di progetto

- Comune di Monterotondo prot.n. 2387 del 16/01/2020 parere favorevole per gli aspetti di conformità urbanistica al PRG vigente
- Contratto emungimento acqua rilasciato dalla Città Metropolitana di Roma prot.n. 1393 del 31/08/2021
- PTPR tavola A
- PTPR tavola B
- PTPR tavola C
- Scheda tecnica PVC semirigido 2 mm
- Documento antincendio relazione carico incendio generale
- Documento antincendio relazione carico incendio verniciatura
- Relazione tecnica impianto elettrico ed impianti speciali
- Documentazione antincendio relazione progetto antincendio
- Documento antincendio relazione rischio incendio
- Relazione tecnico descrittiva layout e impianti aerulici c/o capannone Galvanica Paciotti 03/07/2019
- Relazione tecnico descrittiva layout e impianti aerulici c/o capannone Galvanica Paciotti 20/04/2019
- Relazione tecnica impianti: impianto elettrico ed impianti speciali
- Relazione tecnica RT4657.19.1A impianto di trattamento scarichi
- Caratteristiche tecniche materiali PP
- Caratteristiche tecniche materiali PVC
- Schemi dei quadri elettrici
- Mappe ADB Tevere
- Stralcio cartografico CTR
- Studio geologico e geotecnico 2008
- Tavola CDZ01 pianta piano terra - uffici - mensa - locali esterni
- Tavola CDZ02 pianta piano secondo - uffici
- allegati A, B, C, D.

Per quanto riguarda le misure di pubblicità, il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 029/2022 dell'elenco.

Successivamente con nota prot.n. 0381218 del 19/04/2022 è stata trasmessa agli enti la comunicazione a norma dell'art. 19 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con prot.n. 29560 del 26/04/2022 è pervenuta nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma, acquisita con prot.n. 0403847 del 26/04/2022, con la quale si evidenzia di non poter esprimere parere in quanto la documentazione antincendio risulta insufficiente;

Con PEC del 26/04/2022, acquisita con prot.n. 405975 del 27/04/2022, la Società GALVANICA PACIOTTI ORESTE srl ha trasmesso per conoscenza nota inviata al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma con Dichiarazione di non assoggettabilità al DPR 151/2011;

Con nota prot.n. 1035571 del 20/10/2022 è stata inviata una richiesta di integrazioni ai sensi del comma 6 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con PEC del 08/11/2022, acquisita con prot.n. 1112808 del 09/11/2022, è pervenuta nota della Società proponente con la quale si richiede una proroga di 45 giorni al fine di poter presentare tutti i documenti richiesti;

Con PEC del 16/12/2022, acquisita con prot.n. 1289506 del 16/12/2022, la Società GALVANICA PACIOTTI ORESTE srl ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Studio Preliminare Ambientale rev. 2;
- Dichiarazione di non assoggettabilità DPR 151/2011 "Disciplina dei procedimenti di prevenzione incendi";
- Simulazione di dispersione e ricaduta al suolo degli inquinanti immessi in atmosfera dagli impianti nello

stato di progetto;

- Certificato di Destinazione Urbanistica prot.n. 166 del 17/11/2022;
- Tavola 01 - Inquadramento territoriale;

Con prot.n. 1342835 del 29/12/2022 è stata inviata una nota di riscontro alle integrazioni trasmesse in data 16/12/2022;

Con PEC del 12/01/2023, acquisita con prot.n. 0039219 del 13/01/2023, la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- chiarimenti in merito alle richieste di integrazioni;
- Studio Preliminare Ambientale (rev. 4);
- Tavola 01 Inquadramento territoriale 10/01/2023.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

### **Descrizione del progetto**

Il progetto riguarda l'installazione di un impianto di galvanizzazione e verniciatura in zona industriale di Monterotondo, utilizzando una parte degli apparati impiantistici e vasche recuperati da un'altra sede dismessa ubicata in località Settebagni.

*Una buona parte degli apparati che costituiscono il sistema saranno quelli recuperati dalla sede di Settebagni. Il progetto quindi è stato redatto anche nel rispetto di una logica di ripristino.*

Presso lo stabilimento saranno svolte lavorazioni con trattamenti galvanici sui metalli di diverse dimensioni quali elettrodeposizione di nichel, rame, oro, argento, rodio, stagno, zinco, cromo lucido, lega stagno-piombo, stagno zinco-rame, nichelatura chimica, conversione chimica superficiale dell'alluminio e sue leghe (cromatazione/cromatizzazione), ossidazione anodica del titanio, brunitura, fosfatazione, passivazione dell'acciaio inox, ossidazione anodica, elettroformatura con rame, ossidazione anodica dura dell'alluminio e sue leghe, ecc.

Lo stabilimento sarà strutturato nei seguenti settori in funzione delle lavorazioni e delle destinazioni di uso:

- interno: reparto galvanica, reparto verniciatura, uffici/mensa/bagni/spogliatoi, (al I piano) alloggio custode e (al II piano lato destro e sinistro) uffici/reparto di assemblaggio/sala CED;
- esterno: reparto depurazione, reparto osmosi, zona abbattitori (scrubber) e relativi punti di campionamento, zona abbattitori per reparto verniciatura, locali tecnici vari al servizio dei reparti galvanica/verniciatura.

### **Inquadramento territoriale**

L'area di progetto si sviluppa su una superficie di circa 3.700 m<sup>2</sup> totalmente pavimentati (di cui circa 1.900 m<sup>2</sup> scoperti e circa 1.800 m<sup>2</sup> coperti) nella zona industriale del Comune di Monterotondo in un lotto descritto al Catasto Comunale dalle particelle n. 227, 235, 243 del Foglio n. 9.

Il sito si colloca a circa 1,8 km a nord dalla stazione ferroviaria di Monterotondo Scalo, a circa 615 metri ad est e 545 metri a sud dall'argine del Fiume Tevere, a circa 865 metri ad ovest dalla SS4 Via Salaria, a circa 3,6 km a nord ovest dal Centro storico del Comune di Monterotondo.

### **QUADRO PROGETTUALE**

### Area di progetto

Sull'area di progetto è presente un edificio composto da un corpo centrale (con altezza di circa 10 m e superficie complessiva di circa 1340 m<sup>2</sup>), che ospiterà i reparti di produzione, e da alcuni locali adibiti ad uffici tecnici ed attività accessorie posti sul lato corto anteriore e sul lato corto posteriore. L'area esterna perimetrale ha una superficie complessiva di circa 2370 m<sup>2</sup>.

### Trattamenti galvanici

*Il ciclo lavorativo completo si articola in 3 fasi principali:*

- 1. Preparazione delle superfici da trattare;*
- 2. Deposizione del rivestimento metallico;*
- 3. Finitura finale*

*Prima di applicare un rivestimento ad una superficie vanno asportati tutti i tipi di sostanze contaminanti la cui presenza pregiudicherebbe la riuscita del processo di deposizione.*

*I trattamenti galvanici dei pezzi avverranno a telaio, tramite immersione ed estrazione manuale (sulla linea di cromatazione e su quella di ossidazione automatica avvengono con l'ausilio di un carro ponte).*

Presso l'impianto sono previsti processi chimici che richiedono l'utilizzo di acqua demineralizzata anche a temperature elevate, in particolare: ramatura acida/alcaina, nichelatura elettrolitica, nichelatura chimica, argentatura, doratura, stagnatura, ossidazione anodica dell'alluminio, cromatazione dell'alluminio, zincatura, fosforazione, brunitura, bronzatura e trattamenti acciaio.

*Le materie prime utilizzate nei processi galvanici sono principalmente acidi (solforico, cloridrico, nitrico e borico), soda caustica, Sali (di zinco, stagno, nichel, Sali di cromo III e quantità minime di Sali di cianuro e di cromo VI), tensioattivi, brillantanti e purificanti.*

*I sali di cianuro non vengono stoccati ma vengono forniti da ditte autorizzate su richiesta al momento del bisogno e immessi direttamente nei bagni di trattamento da personale specializzato in possesso di autorizzazione [...].*

*L'impianto è autorizzato all'utilizzo di prodotti contenenti cianuro fino ad una quantità massima di 3300 Kg/anno.*

*Le materie prime utilizzate nell'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque reflue sono: acido cloridrico, acido solforico, soda caustica (30%), polielettrolita anionico, sodio ipoclorito e carbone attivo. Lo stoccaggio delle materie prime utilizzate nello stabilimento, del materiale grezzo e dei prodotti viene effettuato in apposite aree.*

Il lavoro sarà svolto seguendo le seguenti fasi:

- Movimentazione dei prodotti da avviare a trattamento
- Movimentazione delle materie prime approvvigionate
- Movimentazione dei prodotti finiti ed immagazzinamento

*Oltre alle attività di trattamento galvanico, sono presenti altre attività connesse, quali:*

- Uffici e servizi
- Laboratorio interno chimico
- Impianto di pulimentatura
- Impianto di verniciatura e carteggiatura
- Impianto di depurazione chimico-fisico
- Impianti di demineralizzazione acque di lavaggio
- Impianti di produzione acqua demineralizzata
- Impianto di trattamento acqua di pozzo
- Deposito temporaneo dei rifiuti
- Magazzini di stoccaggio materie prime e prodotti.

Nel laboratorio interno si effettueranno prove su parametri indicatori e valutazioni ispettive inerenti all'efficienza del processo. I controlli di routine verranno effettuati internamente, mentre i controlli specifici degli scarichi, delle emissioni, dei rifiuti e altri controlli di tipo ambientale saranno effettuati da laboratori esterni.

### Sistemi di ventilazione

Per lo svolgimento dell'attività all'interno del capannone sono previsti due sistemi di ventilazione, una aeraulica-espulsione e l'altra aeraulica-immissione.

#### 1. Ventilazione aeraulica-espulsione

L'attività prevede bagni galvanici mediante impianto di aspirazione e di diluizione degli inquinanti aerodispersi nelle lavorazioni. L'espulsione degli inquinanti dovrà avvenire all'esterno senza ricircolo dell'aria nel rispetto della normativa vigente. Non tutti i bagni rilasceranno inquinanti nell'ambiente e di conseguenza l'estrazione avverrà solo a ridosso di alcune vasche specifiche e la tecnica di ventilazione forzata utilizzata maggiormente sarà l'aspirazione localizzata laterale. Le cappe a ridosso dei bagni aspireranno e i ventilatori creeranno portata e prevalenza necessarie per la captazione ed il trasporto all'esterno degli inquinanti. Le emissioni di sostanze pericolose possono essere mantenute al di sotto dei valori limite specifici proprio mediante l'utilizzo di chiusure (coperchi, dosaggi automatici, filtri permanenti automatici), di sistemi di agitazione miscelatori e/o agitazione della barra di sospensione e grazie alla presenza di serrande di regolazione.

Le aspirazioni sono state suddivise su 2 linee: estrazioni acide ed estrazioni alcaline.

I collettori principali saranno 4 (n. 3 per le esalazioni acide e n. 1 per quelle alcaline) e si innesteranno ai corrispettivi quattro gruppi di aspirazione e abbattimento installati all'esterno del fabbricato, con quattro differenti camini di emissione:

- E7 aspirazione acida a servizio della zincatura, nichel cromo, anodizzazione;
- E8 aspirazione acida a servizio delle linee di preparazione e della linea preziosi;
- E10 aspirazione acida a servizio degli impianti automatici;
- E9 aspirazione alcalina a servizio dei cianuri.

Gli abbattitori previsti saranno scrubbers ad umido, a torre verticale o orizzontale, con lavaggio in contro flusso che avranno il compito di rimuovere il particolato e/o gas inquinanti. Per gli impianti automatici si prevede il riutilizzo dell'abbattitore a carboni attivi.

Nella zona verniciatura invece l'estrazione avverrà in corrispondenza di ogni cabina dotata di sistema autonomo con filtri: E1 locale carteggiatura; E3 nuova cabina di verniciatura; E3 bis nuova cabina di verniciatura (secondario); E4 cabina a polvere; E5 cabina a parete.

#### 2. Ventilazione aeraulica-immissione

Tutti i reparti interessati al sistema di estrazione dovranno essere dotati di un sistema di immissione al fine di mantenere l'ambiente in leggera depressione. Per la zona di galvanica verranno utilizzati n. 3 ventilatori elicoidali.

### Acque reflue di processo

Per quanto concerne le acque reflue derivanti dai processi, queste affluiranno verso i rispettivi serbatoi di accumulo (accumulo e pompaggio concentrati) e pompaggio iniziale (pompaggio lavaggi alcalino cianurati e pompaggio lavaggi acido-cromici) e da questi, saranno inviate al depuratore.

Per quanto riguarda il depuratore, posizionato in adiacenza al capannone ... l'impianto esistente è stato oggetto di spostamento nel nuovo sito produttivo e, al fine di ottimizzare il processo depurativo, è stato rinnovato in alcune sezioni ....

## QUADRO AMBIENTALE

Lo studio preliminare ambientale, considerando la natura dei processi, non ha riscontrato rilevanti criticità sulle componenti ambientali ed ha effettuato le seguenti considerazioni:

Aria, atmosfera, fattori climatici

*Allo stato attuale la Zona Industriale di Monterotondo scalo è soggetta a traffico veicolare di mezzi prevalentemente pesanti, vista la natura della zona.*

*La qualità dell'aria risulta mediamente buona, pertanto, non esistono situazioni di inquinamento atmosferico particolarmente gravi.*

*Durante la fase di realizzazione del progetto, i mezzi pesanti che verranno utilizzati per la movimentazione di macchine, macchinari ed attrezzature necessarie alla realizzazione dell'attività produttiva non graveranno sulle emissioni in atmosfera prodotte dal normale traffico veicolare della zona.*

*Per ciò che concerne lo stato di progetto, le sorgenti emissive significative per l'emissione degli inquinanti sono:*

- *Sorgenti puntiformi*
- *Sorgente puntiforme: E1 Carteggiatura*
- *Sorgente puntiforme: E2 Cabina verniciatura*
- *Sorgente puntiforme: E3 Cabina verniciatura secondaria*
- *Sorgente puntiforme: E4 Cabina a polvere*
- *Sorgente puntiforme: E5 Cabina verniciatura a parete*
- *Sorgente puntiforme: E6 Linee Zincatura, Nichel, Cromo, Anodizzazione (Aspirazione acida)*
- *Sorgente puntiforme: E8 Linea Preparazione, Linea Preziosi (Aspirazione acida)*
- *Sorgente puntiforme: E9 Linea Nichel Cromo, Linea Preparazione, Linea Preziosi (Aspirazione Alcalina)*
- *Sorgente puntiforme: E10 Linea Impianti Automatici (Aspirazione Acida)*

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Simulazione di dispersione e ricaduta al suolo degli inquinanti immessi in atmosfera dagli impianti nello stato di progetto relazione tecnica RT D202216027 del 18/11/2022", per ciò che concerne l'impatto degli inquinanti che verranno immessi in atmosfera dal futuro impianto Galvanica Paciotti S.r.l. sulla qualità dell'aria nell'area circostante il sito ... è possibile concludere quanto segue:

- *i valori di concentrazione risultanti dalle simulazioni effettuate sono stati calcolati utilizzando per il modello CALPUFF input cautelativi;*
- *il recettore abitativo più prossimo è costituito dalle case situate sulla SS4 a circa 850 metri ad EST dell'area di pertinenza GALVANICA PACIOTTI s.r.l.;*
- *Dalle mappe di isolivello delle concentrazioni medie annuali calcolate per ciascuno degli inquinanti oggetto di studio ... si nota che le aree in cui ricadono le concentrazioni più elevate risultano essere, in accordo con le direzioni prevalenti di provenienza del vento e con la conformazione delle sorgenti, collocate in corrispondenza dell'impianto stesso: l'impatto dell'impianto risulta pertanto esaurirsi nelle aree limitrofe alla futura area di pertinenza dell'azienda oggetto di studio;*
- *i valori di Nox valutati in corrispondenza dei ricettori prossimi ... risultano essere molto inferiori rispetto al limite annuo imposto dalla normativa vigente per gli NOx ... nonchè ... il valore massimo orario più elevato tra tutti quelli calcolati presso i recettori risultano essere ... inferiori al limite orario per l'NO2 ...;*
- *per ciò che concerne le polveri ... poiché la normativa vigente non prevede un limite di concentrazione in aria ambiente per le polveri totali sospese, a titolo cautelativo le polveri emesse dalle sorgenti oggetto di indagine sono state considerate come completamente costituite da PM10, e vengono confrontate con i limiti imposti dalla normativa vigente per tale parametro;*

- il valore medio annuale di concentrazione più elevato di Nichel tra tutti quelli calcolati in corrispondenza dei recettori discreti ... risultano essere notevolmente inferiori al limite annuo imposto dalla normativa vigente per il Nichel ...;
- il valore medio annuale di concentrazione più elevato di Piombo tra tutti quelli calcolati in corrispondenza dei recettori discreti ... risultano essere notevolmente inferiori al limite annuo imposto dalla normativa vigente per il Piombo ...;
- Sulla base di quanto sopra esposto si può concludere che l'impatto dello stabilimento produttivo Galvanica Paciotti S.r.l., per ciò che concerne la dispersione degli inquinanti che si prevede verranno immessi in atmosfera dall'impianto stesso, si può considerare contenuto.

## Mobilità e trasporti

Il trasporto delle attrezzature e dei prodotti finiti a seguito delle lavorazioni avverrà secondo un piano di traffico articolato che eviti le ore di punta, e che eviti - per quanto possibile - zone urbane intensamente trafficate. Si consegue in tal modo un minore impatto sull'ambiente antropico e la riduzione di emissioni di gas in atmosfera ed emissioni acustiche.

## Acqua (scarichi, acque superficiali e consumi idrici)

Le attività della Galvanica Paciotti s.r.l. sono eseguite utilizzando le acque del pozzo regolarmente autorizzato (per le lavorazioni) e le acque provenienti da acquedotto comunale per i servizi.

Tutte le acque di processo sono convogliate in un impianto di depurazione delle acque dimensionato adeguatamente per le portate di cui necessitano i processi depurativi.

Nella fase di realizzazione potrebbero invece esserci rischi di inquinamento per rilascio di oli e/o idrocarburi dai mezzi d'opera in caso di incidente o avaria. Le misure adottate per sopperire a questi inconvenienti sono la realizzazione di pavimentazioni impermeabili e canalette di scolo per la raccolta delle acque. Qualora si verificasse un evento eccezionale come sopra descritto sono previste azioni per evitare la dispersione del liquido sversato, come l'utilizzo di materiale assorbente.

Le acque meteoriche di prima pioggia verranno trattate adeguatamente nell'impianto di depurazione, mentre per le acque di seconda pioggia è previsto lo scarico nel corpo idrico superficiale.

Le acque civili verranno scaricate nella fognatura gestita da Acea s.p.a.

Nello Studio Preliminare Ambientale la proponente ha evidenziato con riferimento alla componente un impatto rilevante rispetto al quale nelle integrazioni del 12/01/2023 ha dichiarato che per quanto riguarda la componente idrica si riferisce all'ingente quantitativo d'acqua – da pozzo e da acquedotto comunale – che la società richiedente preleverà per le sue attività e scaricherà prevenendo l'inquinamento nel corpo idrico recettore (Fognatura Pubblica) grazie ad un impianto di depurazione chimico fisico realizzato ad hoc. Tale impianto sarà costantemente tenuto sotto controllo e monitorato sia con controlli sul campo sia con analisi di laboratorio che verranno effettuate con cadenza mensile a valle della depurazione (al pozzetto fiscale).

## Suolo

Non ci sono attività del progetto che possano avere un impatto rilevante sul suolo, essendo la superficie pavimentata. Non vi è occupazione del sottosuolo, a parte le canalizzazioni delle acque meteoriche, delle acque civili e le reti dei servizi, comunque già esistenti.

## Flora, fauna e biodiversità

Le opere in progetto non comportano impatti negativi sulla flora e la fauna locali.

## Paesaggio e beni ambientali



La Galvanica Paciotti srl non avrà un impatto negativo sul paesaggio e sui beni ambientali in quanto l'attività verrà svolta al di sotto di un capannone già esistente. Non sono previste lavorazioni esterne, pertanto l'impatto visivo e paesaggistico risulta nullo rispetto a quello esistente.

## Rumore

Le opere in progetto, nella fase di esercizio non comporteranno variazioni dei livelli di emissione sonora rispetto allo stato attuale, in quanto le attività verranno svolte all'interno del capannone. Nel corso della fase esecutiva, piuttosto, i mezzi d'opera potranno contribuire, localmente, ad un incremento temporaneo e locale del livello di emissioni sonore. Durante questa fase di lavorazione, si provvederà a mitigare tale effetto temporaneo con recinzioni in materiale fonoassorbente.

## Popolazione e salute umana

Per quanto concerne l'aspetto del rischio di esposizione al gas radon e alle sue radiazioni ionizzanti si evidenzia che l'intervento non prevede la realizzazione di locali o ambienti interrati in cui sia prevista permanenza o accessibilità di persone. Si precisa che il capannone produttivo non è dotato di locali interrati. Si esclude a priori, pertanto, l'insorgenza di tale rischio a seguito delle azioni di progetto.

I fattori perturbativi individuati e che potrebbero interessare la salute pubblica sono rappresentati da:

- disturbo delle persone per emissioni di rumore;
- disturbo dovuto a emissione di vibrazioni;
- disagi per la popolazione dovuto all'aumento di traffico veicolare di mezzi pesanti;
- rischi e disagi per la popolazione dovuti a emissioni di odori;
- gestione di sostanze pericolose.

### Disturbo delle persone per emissione di rumore

Secondo quanto riportato nella "Valutazione di impatto acustico", le emissioni rumorose generate a seguito del funzionamento dell'impianto di trattamento galvanico rispettano i limiti imposti dalla normativa in materia.

Per quanto riguarda la salute dei lavoratori, il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008) garantisce la gestione del rischio a cui sono sottoposti i lavoratori che potrebbero interagire con le fonti di rumorosità.

La "Valutazione di impatto acustico" non ha individuato la presenza di ricettori sensibili (abitazioni) in prossimità del sito aziendale in grado di essere influenzati in modo significativo dalle emissioni sonore residuali prodotte dall'impianto aziendale. Con riferimento ai livelli di rumore attesi e in considerazione dell'invarianza acustica a seguito dell'aggiornamento dell'impianto galvanico (che sostanzialmente non comporta alcuna variazione significativa dei livelli di pressione acustica esistenti nell'area di intervento), non si ha alcun impatto significativo prodotto dall'esercizio del nuovo impianto sulla componente clima acustico.

Ciò premesso, si esclude la possibilità che a seguito dell'introduzione delle modifiche progettuali possano insorgere disturbi significativi da rumore nei confronti della popolazione esposta.

### Disturbo dovuto a emissione di vibrazioni

L'attività aziendale non comporta la generazione di vibrazioni. Si esclude pertanto il rischio nei confronti di persone.

### Disagi per la popolazione dovuto all'aumento di traffico veicolare di mezzi pesanti

La realizzazione delle iniziative di progetto non comporta la modifica dell'assetto viario esistente, non provoca disagi e disservizi o l'interruzione di percorsi minori che consentono l'accessibilità ad aree di interesse pubblico, in quanto sfrutterà unicamente la viabilità interna alla zona industriale. L'attività di trattamento galvanico comporta la generazione di traffico composto da veicoli commerciali leggeri e pesanti, con un aumento percentuale tale da non giustificare disagi.

Tali considerazioni permettono di escludere la possibilità di arrecare disturbo nei confronti della popolazione.

### Rischi e disagi per la popolazione dovuti a emissioni di odori

Le attività svolte dall'azienda non producono odori sgradevoli tali da comportare un impatto negativo sulle aree circostanti. In particolar sono da escludersi emissioni fuggitive di gas/vapori/odori in quanto tutte le linee sono presidiate da idonei dispositivi per l'aspirazione e il trattamento di tutte le emissioni (unicamente convogliate) prodotte dai processi di lavorazione.

#### Gestione di sostanze pericolose

Si precisa che, per la tipologia di lavorazioni eseguite e quantità di materie prime pericolose stoccate nello stabilimento, l'azienda non risulta classificata come attività a rischio di incidente rilevante e quindi non soggetta al D.lgs. n. 105 del 26 giugno 2015.

Si evidenzia che la ditta effettua, come d'obbligo, una costante e specifica formazione teorica e pratica del personale sull'utilizzo delle sostanze chimiche, i rischi ad esse connessi e sulla gestione delle emergenze. Attualmente in azienda operatori formati eseguono controlli periodici sugli impianti di lavorazione, macchinari e attrezzature al fine di garantire l'esercizio delle attività in piena sicurezza sia dal punto di vista della salute dei lavoratori che dell'ambiente.

#### Cumulo con altri impianti

Le emissioni in atmosfera e la produzione di rifiuti dell'impianto di Galvanica Paciotti Oreste s.r.l., pur essendo presenti nelle vicinanze piccoli impianti di compostaggio, autodemolizione, un centro di raccolta comunale e la Tecnoservizi srl (Gruppo Acea) che fa trattamento di rifiuti non pericolosi, non costituiranno un cumulo rilevante con altri impianti presenti nell'area limitrofa alla sede della società. Il piccolo quantitativo di rifiuti prodotti sarà gestito internamente e successivamente smaltito tramite ditta specializzata.

#### Produzione di rifiuti

Nella fase di realizzazione del progetto, i rifiuti prodotti saranno quelli derivanti dalle attività di cantiere. Sono allestiti dei depositi temporanei del materiale di risulta in attesa di caratterizzare gli stessi e provvedere al conferimento in idoneo impianto di smaltimento. Durante le fasi di lavorazione, la produzione dei rifiuti sarà costituita essenzialmente da:

Scarti di lavorazione presumibilmente suddivise in:

- Emulsioni non clorurate CER 130105\*
- Sgrassaggio (attivazione elettrolitica) CER 110107
- Nichelatura CER 110110 – costituiti principalmente da fanghi e residui di filtrazione

Fanghi prodotti dall'impianto di depurazione delle acque comprensivi di:

- Fanghi da trattamento delle acque reflui industriali
- Eventuali resine utilizzate per lo scambio ionico che avviene all'interno dell'impianto

Rifiuti derivanti dai processi di lavorazione costituiti principalmente da imballaggi che possono essere: legno, cartone e metallo

Rifiuti provenienti dalle attività di ufficio, presumibilmente assimilabili agli urbani.

All'interno dell'azienda è presente un'area di stoccaggio di rifiuti prodotti che non vanno a generare un cumulo di attività rilevante con altri impianti presenti nelle vicinanze.

#### Utilizzo risorse ambientali e quantificazione

Si stima che la società Galvanica Paciotti avrà un consumo d'acqua pari a circa 2500 mc/anno (tra emungimento autorizzato dal pozzo e prelievo dall'acquedotto comunale) e un consumo di energia elettrica di circa 800 kW all'anno. La società sta inoltre progettando per l'imminente futuro di realizzare un sistema di pannelli fotovoltaici che potrebbero sofferire in parte al consumo di energia elettrica consumata.

## QUADRO PROGRAMMATICO

Il Quadro programmatico rappresentato nella documentazione esaminata è il seguente:

P.R.G.: il terreno distinto catastalmente al foglio 9 particella 502 risulta destinato come zona D Attività produttive – sottozona D2 Zona industriale con PUA vigente: l'area è soggetta alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Insediamenti Produttivi “PIP Lucangeli” approvato con D.C.C. n. 886 del 22/04/1980;

P.T.P.R.:

- Tavola A – Sistemi ed Ambiti del Paesaggio: Paesaggio Naturale Agrario;
- Tavola B – Beni Paesaggistici: non interessati;

P.T.P.G.: secondo quanto indicato dal proponente nello stralcio PTPG, l'area di progetto ricade nel Sistema Ambientale “Area di connessione primaria”; nelle Sedi della attività produttive metropolitane: Parco intercomunale di attività produttive integrate e servizi specializzati – Valle del Tevere;

P.R.Q.A.: il Comune di Monterotondo ricade nella Classe 2 generale e per particolare atmosferico;

P.R.T.A.: l'area di progetto ricade bacino afferente al corpo idrico Fiume Tevere 3 (N010\_TEVERE\_14SS5D\_01) in stato ecologico sufficiente e stato chimico buono l'19 del 21 dicembre 2010. Il comune di Monterotondo appartiene al Sottobacino 7 – Tevere a monte dell'Aniene – Sottobacini 395 – 400;

Rischio idrogeologico: L'insediamento industriale è localizzato in zona a rischio esondazione del Fiume Tevere (Piano di Bacino – PSI – zona B del Piano di Bacino, 1° stralcio Funzionale);

Aree Naturali Protette, SIC, ZPS: non ricade in area naturale protetta;

Classificazione Acustica: la zona dello stabilimento rientra in CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali;

Classificazione in zona sismica: il Comune di Monterotondo è classificato nella Zona Sismica 2B

Percorso ferroviario: l'area di Monterotondo Scalo è attraversata dalla linea ferroviaria Roma Orte e ha una fascia di rispetto di 30 metri per lato.

*L'insediamento industriale in oggetto, come tutto il consorzio industriale, è localizzato in zona a rischio esondazione del Fiume Tevere (Piano di Bacino – PSI – zona B del Piano di Bacino, 1° stralcio Funzionale) per questo sono stati già acquisiti i pareri e nulla osta idraulici (già allegati all'istanza) – Parere di ammissibilità Idraulica n° 2141 del 03/09/21. Il capannone invece era stato già realizzato ad una quota superiore al massimo livello di esondazione del Tevere e quindi provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni dell'ARDIS (prot. 1898 del 02/03/2004). Il Comune di Monterotondo con Prot. n. 2387 del 16/01/2020 aveva già rilasciato alla società Galvanica Paciotti Oreste Srl, parere favorevole per quanto concerne gli aspetti di conformità urbanistica al PRG vigente.*

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Fernando Maurizi, iscritto all'albo dei Chimici, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

### aspetti generali

- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per trattamenti galvanici in zona industriale di Monterotondo (RM), utilizzando una parte degli apparati impiantistici e vasche recuperati da un'altra sede dismessa ubicata in località Settebagni;
- nell'istanza la Società proponente ha dichiarato che il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3, lett. f dove è indicata la soglia dimensionale di 30 m<sup>3</sup> per le vasche destinate al trattamento, tale soglia è indicata anche nella lettera 2.6 dell'Allegato VIII della medesima parte seconda per quanto concerne l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

### per il quadro progettuale

- l'attività principale prevista consiste nel trattamento superficiale dei metalli di diverse dimensioni mediante sistemi chimici ed elettrolitici;



- le altre attività connesse da svolgere presso l'impianto riguarderanno uffici e servizi, laboratorio interno chimico, Impianto di pulimentatura, impianto di verniciatura e carteggiatura, impianto di depurazione chimico-fisico, impianti di demineralizzazione acque di lavaggio, impianti di produzione acqua demineralizzata, impianto di trattamento acqua di pozzo, deposito temporaneo dei rifiuti e magazzini di stoccaggio materie prime e prodotti;
- lo stabilimento esistente sarà strutturato in funzione delle lavorazioni e delle destinazioni di uso che vengono effettuate nelle seguenti aree di pertinenza:
  - area interna: reparto galvanica, reparto verniciatura, uffici/mensa/bagni/spogliatoi, alloggio custode e uffici/reparto di assemblaggio/sala CED;
  - area esterna: reparto depurazione, reparto osmosi, zona abbattitori (scrubber) e relativi punti di campionamento, zona abbattitori per reparto verniciatura, locali tecnici vari al servizio dei reparti galvanica/verniciatura;
- l'attività prevede processi chimici quali ramatura acida/alkalina, nichelatura elettrolitica, nichelatura chimica, argentatura, doratura, stagnatura, ossidazione anodica dell'alluminio, cromatazione dell'alluminio, zincatura, fosforazione, brunitura, bronzatura e trattamenti acciaio;
- i processi galvanici prevedono l'utilizzo di materie prime consistenti in acidi solforico, cloridrico, nitrico e borico, soda caustica, Sali (di zinco, stagno, nichel, Sali di cromo III e quantità minime di Sali di cianuro e di cromo VI), tensioattivi, brillantanti e purificanti;
- sono previsti 10 nuovi punti emissivi convogliati e sistemi di filtraggio e contenimento delle emissioni;
- sono previste acque reflue derivanti dai processi che affluiranno a serbatoi di accumulo e pompaggio e successivamente inviate al depuratore;

#### per il quadro ambientale

- il progetto consiste nella delocalizzazione di un impianto ubicato in zona ubicata in località Settebagni in una zona industriale ubicata a circa 9,4 km a nord est nel Comune di Monterotondo;
- lo studio preliminare ambientale ha considerato gli effetti dell'attività ubicata in area industriale sulle componenti ambientali non riscontrando rilevanti criticità sulle stesse, anche a seguito dell'implementazione di puntuali misure di mitigazione;

#### atmosfera

- anche se l'impianto prevede l'inserimento di nuovi punti emissivi puntiformi, secondo quanto evidenziato nella "simulazione di dispersione e ricaduta al suolo degli inquinanti immessi in atmosfera dagli impianti nello stato di progetto" a seguito dell'analisi tramite il modello CALPUFF con input cautelativi, l'impatto dello stabilimento produttivo, per ciò che concerne la dispersione degli inquinanti immessi in atmosfera dall'impianto stesso, è risultato nell'analisi stessa contenuto;

#### traffico

- il proponente ha previsto l'articolazione del traffico per il trasporto delle attrezzature e dei prodotti finiti che eviti le ore di punta e che comunque transiterà su idonea viabilità presente nella zona produttiva;

#### suolo e sottosuolo

- secondo quanto evidenziato nello studio ambientale, tale componente risulterebbe tutelata in quanto la superficie dell'impianto risulta tutta pavimentata, non è prevista nuova occupazione di suolo oltre all'esistente struttura già di carattere industriale;

#### ambiente idrico

- le lavorazioni prevedono l'utilizzo di acqua proveniente da un pozzo regolarmente autorizzato mentre i servizi utilizzeranno acqua proveniente da acquedotto comunale;
- le acque di processo saranno convogliate in un impianto di depurazione adeguatamente dimensionato per le portate di cui necessitano i processi depurativi;
- eventuali sversamenti o incidenti sia in fase di cantiere che esercizio che possano interessare tale componente sono evitati dall'esistente pavimentazione impermeabile dotata di un sistema di raccolta delle acque;
- le acque meteoriche di prima pioggia verranno trattate nell'impianto di depurazione (monitorato), le acque di seconda pioggia saranno scaricate nel corpo idrico superficiale e le acque civili verranno scaricate nella fognatura gestita da Acea S.p.A.;

#### ecosistema e paesaggio



- lo studio preliminare ambientale non ha riscontrato rilevanti criticità per le componenti in questione e in quanto trattasi di una struttura esistente inserita all'interno di una zona industriale consolidata e che tutta l'attività si svolgerà all'interno di un capannone dotato di un sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera;

#### rumore

- il proponente ha evidenziato che l'attività non comporterà variazioni dei livelli di emissione sonora rispetto allo stato attuale e che il rumore causato dalla movimentazione dei mezzi sarà mitigato con recinzioni in materiale fonoassorbente;

#### salute pubblica

- lo studio ambientale ha evidenziato che:
  - le attività svolte dall'azienda non producono odori sgradevoli tali da comportare un impatto negativo sulle aree circostanti;
  - sono da escludersi emissioni fuggitive di gas/vapori/odori in quanto tutte le linee sono presidiate da idonei dispositivi per l'aspirazione e il trattamento di tutte le emissioni (unicamente convogliate) prodotte dai processi di lavorazione;
  - per la tipologia di lavorazioni eseguite e quantità di materie prime pericolose stoccate nello stabilimento, l'azienda non risulta classificata come attività a rischio di incidente rilevante e quindi non soggetta al D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015;
  - il proponente ha dichiarato che l'attività non rientra fra quelle assoggettate alle procedure di prevenzione incendi secondo quanto indicato all'allegato I di cui all'art.2 comma 2 del DPR 151/2011;
  - la ditta effettua una costante e specifica formazione teorica e pratica del personale sull'utilizzo delle sostanze chimiche, i rischi ad esse connessi e sulla gestione delle emergenze;

#### per il quadro programmatico

- per quanto concerne il quadro programmatico, l'attività risulta essere coerente con la pianificazione, in quanto ricade in zona D Attività produttive – sottozona D2 Zona industriale secondo il P.R.G.; non interferisce con beni paesaggistici, ricade nella Classe acustica VI relativa alle aree esclusivamente industriali e non interferisce con aree naturali protette;
- per quanto concerne il P.R.Q.A. il Comune di Monterotondo ricade nella Classe 2 dove uno o più indicatori di legge, in particolare il particolato atmosferico, per almeno 3 anni dei 5 anni precedenti, è stato superiore alla soglia di valutazione superiore (SVS) e per almeno 3 anni inferiori al valore limite;
- per quanto concerne il P.R.T.A. il bacino di appartenenza presenta uno stato ecologico sufficiente e stato chimico buono;
- il progetto ha evidenziato l'implementazione di sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e la presenza di pavimentazione industriale dotata di trattamento delle acque al fine di tutelare l'ambiente sotterraneo;
- con riferimento al rischio idrogeologico il proponente ha evidenziato che l'area di progetto è ubicata in zona a rischio esondazione del Fiume Tevere e che sono stati già acquisiti il Parere di ammissibilità Idraulica e che il capannone è stato realizzato ad una quota superiore al massimo livello di esondazione del Tevere provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni dell'ARDIS e parere favorevole del Comune di Monterotondo per quanto concerne gli aspetti di conformità urbanistica al PRG vigente.

#### per quanto concerne l'iter istruttorio:

- il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma non ha rilasciato parere successivamente alla trasmissione della nota inviata dalla Società proponente in data 26/04/2022 con la dichiarazione di non assoggettabilità al D.P.R. 151/2011;
- con riferimento alle altre Amministrazioni o Enti interessate nel procedimento si rileva che successivamente alla trasmissione delle comunicazioni a norma dell'art. 19, commi 3, 4 e 6 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., non sono pervenute note o pareri che evidenzino motivi ostativi alla realizzazione del progetto.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto, il quadro programmatico, i fattori ambientali coinvolti e lo stato autorizzatorio dell'impianto.

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche modifiche, opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutte le fasi di cantiere ed esercizio.

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato IV-bis alla parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel presente documento;
2. siano acquisite e/o aggiornate tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e provvedimenti necessari all'idoneo l'esercizio dell'impianto in relazione agli attuali standard di qualità dell'ambiente;
3. sia garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;

Misure progettuali e gestionali

4. si dovrà garantire che l'attività prevista dall'impianto non generi alcun tipo di nocimento alla salute pubblica e che non si verifichino criticità sulle componenti ambientali; nel caso si verifichino eventuali problematiche di tipo ambientale e sanitarie si dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle condizioni e dei livelli previsti dalla normativa vigente e all'implementazione e certificazione di nuove misure di contenimento prima del riavvio dell'attività;
5. l'impianto sia condotto rispettando tutte le procedure di sicurezza riguardo al rischio chimico legato alla presenza e all'utilizzo di sostanze chimiche pericolose per la salute e la sicurezza dei lavoratori, evitando o riducendo al minimo l'intervento manuale degli stessi nelle aree di stoccaggio e di processo;
6. in caso di perdita o sversamento di sostanze dannose per l'ambiente dovranno essere adottate tutte le procedure di emergenza volte al contenimento del danno ed alla eventuale messa in sicurezza e bonifica del sito, dando tempestiva comunicazione agli Enti territoriali competenti;
7. tutte le operazioni di contenimento, raccolta e smaltimento di un eventuale sversamento devono essere condotte esclusivamente da parte di personale idoneamente addestrato e dotato dei dispositivi di protezione previsti per tali attività;
8. dovrà essere garantito che i macchinari utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;
9. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree indicate nella documentazione progettuale;
10. non potranno essere utilizzati prodotti chimici non compresi nel progetto valutato;
11. i materiali e prodotti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
12. tutte le operazioni riguardanti l'attività dell'impianto devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi o nocimento per la salute umana e per l'ambiente;
13. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
14. siano adottate tutte le misure idonee a contenere impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi e cofanature per l'abbattimento, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente;
15. dovranno essere adottate tutte le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili (B.A.T.);
16. il quadro emissivo dovrà essere limitato al fine di consentire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:

- le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
- velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;

17. l'impianto, ove necessario, dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività previste;

#### Traffico indotto

18. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di pericolo nelle zone circostanti attraverso le seguenti misure:

- idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità locale;
- in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
- siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;

#### Monitoraggi e manutenzioni

19. dovrà essere garantita l'applicazione del sistema di monitoraggio ambientale che sarà delineato nel PMeC, in riferimento a emissioni odorigene e polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività previste dal progetto e dal traffico indotto, nonché in riferimento a tutte le idonee misure atte ad assicurare il rispetto dei limiti normativi;

20. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di lavorazione e stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;

21. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;

22. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;

23. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;

24. dovrà essere considerata la possibilità di realizzare un idoneo sistema di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche al fine di massimizzare la riduzione del consumo della risorsa idrica e di inserire pannelli fotovoltaici sul tetto del capannone al fine di ridurre il consumo energetico;

#### Interventi di mitigazione a verde

25. dovrà essere potenziata la piantumazione esistente sul lato anteriore e posteriore laddove risultino presenti spazi vuoti in modo da creare una efficace schermatura naturalistica e barriera frangivento mediante la piantumazione di essenze arboree e arbustive autoctone;

26. dovrà essere garantita la idonea manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

#### Sicurezza dei lavoratori

27. tutto il personale, che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;

28. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;

29. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

#### Modifiche o estensioni

30. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 16 pagine inclusa la copertina.